

Lipari

Lipari è un sistema vulcanico attivo e quiescente, come dimostra una debole attività idrotermale nella parte occidentale dell'isola e l'occorrenza di eruzioni esplosive/effusive in epoca tardo romana e medievale.

Lipari, la più estesa delle Isole Eolie con poco meno di 38 km² di superficie, occupa una posizione centrale nell'arcipelago delle Eolie. La forma irregolare allungata in direzione Nord-Sud, è legata ai numerosi centri eruttivi che la costituiscono. I punti più alti sono il Monte Chirica (602 m) e il Monte S. Angelo (594 m) rispettivamente nella parte settentrionale e centrale dell'isola.

Le vicende preistoriche dell'isola sono strettamente legate alla sua natura vulcanica. Nel neolitico raggiunse infatti grande importanza e ricchezza grazie all'ossidiana, un vetro vulcanico che si forma per il rapido raffreddamento di rocce effusive di tipo acido, che rappresentava il materiale più tagliente allora conosciuto e che veniva utilizzato per costruire armi e strumenti di uso domestico quotidiano.

Lipari è un sistema vulcanico attivo e quiescente, come dimostra una debole attività idrotermale nella parte occidentale dell'isola nonché l'occorrenza di eruzioni esplosive/effusive in epoca tardo romana e medievale.

